Dirigente Responsabile: Dott. Luigi Moreno COSTA tel. 0105488561
E-mail: luigimoreno.costa@regione.liguria.it
Funzionario referente: Sig.a Loredana Lotti tel. 010.5488546
E-mail: loredana.lotti@regione.liguria.it
Sig. Roberto Boretti tel. 010.5488535
E-mail: roberto.boretti@regione.liguria.it

Genova, 09/03/2016

Prot. n. 2647

Oggetto: Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs n. 163/2006, per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle AA.SS.LL., EE.OO. e I.R.C.C.S. della Regione Liguria, per un periodo di anni 5 (con opzione di rinnovo per ulteriori anni 2) Lotti n. 2 - Numero gara 6274915.
Risposta ai quesiti pervenuti al 08/03/2016.

In risposta ai sottoelencati quesiti formulati a questa Centrale in ordine alla gara, si rappresenta quanto segue:

QUESITO N. 19

DOMANDA

L'art. 2 del Capitolato Tecnico precisa che il servizio di ritiro dei rifiuti debba essere effettuato presso ogni luogo di produzione, tra i luoghi di produzione annovera in particolare, vari reparti dislocati all'interno dei Presidi Ospedalieri.
Nelle tabelle allegate non vengono indicati i giorni né, informazione assolutamente necessaria, gli orari di ritiro suddivisi per reparto di produzione. E' palese che, qualora non vengano fornite dette informazioni, le ditte che svolgono attualmente il servizio sarebbero ingiustamente avvantaggiate, potendo oltretutto redigere un progetto tecnico sicuramente più performante in quanto basato su quanto avviene ora e quindi sicuramente più corrispondente alle aspettative della struttura sanitaria, se non addirittura migliorativo.

RISPOSTA

L'art. 2 del Capitolato Tecnico ***non*** stabilisce che il servizio di ritiro dei rifiuti debba essere effettuato presso ogni luogo di produzione bensì ***dai luoghi di deposito temporaneo e/o punti di raccolta stabiliti.*** Il conferimento dei contenitori – opportunamente confezionati - al punto di raccolta è a carico del personale dell'Amministrazione committente ovvero di ditta dalla stessa appositamente identificata; resta a carico della Ditta aggiudicataria la movimentazione del rifiuto confezionato dal punto di raccolta al deposito temporaneo che, in ragione dell'organizzazione interna delle singole aziende, possono essere due luoghi distinti (ad esempio Ospedale Galliera) o coincidere (ad esempio territorio).
Nello specifico, dalla disamina degli allegati della documentazione di gara, dove sono indicati i punti di prelievo per ciascuna Azienda, si evince che gli stessi sono raggruppati ove possibile presso un numero limitato di punti di raccolta, ad esempio a piè di padiglione per le strutture ospedaliere ovvero presso un unico sito per ogni sede territoriale.
Al fine di fugare ogni dubbio interpretativo, in riferimento all'E.O. Ospedale Galliera, nel cui allegato è indicato quale sito di prelievo il reparto produttore, si precisa che il ritiro dei contenitori, debitamente confezionati, avviene al piano, mediante apposito mezzo elettrico, presso i punti di raccolta collocati all'esterno dei reparti.
Le ditte concorrenti all'atto del sopralluogo **(obbligatorio)** potranno verificare le modalità attualmente in uso presso ciascuna Azienda ed ottenere ogni utile informazione volta a consentire la definizione di un adeguato progetto di erogazione del servizio.

QUESITO N. 20

DOMANDA

Si evidenzia che, l'attuale normativa sul lavoro prevede l'obbligo di assunzione del personale addetto al ritiro dei rifiuti all'interno della struttura sanitaria. Tale obbligo rende necessaria, ai fini della predisposizione dell'offerta economica, la conoscenza da parte delle ditte che intendono partecipare delle seguenti informazioni, ovviamente relativamente alle sole strutture che intendono avvalersi del servizio di ritiro dei rifiuti direttamente dai reparti in particolare necessitano i seguenti dati:

a. numero dei dipendenti attualmente dedicati alla raccolta interna suddiviso per struttura sanitaria

b. monte ore di ognuno di essi

c. attuali orari di lavoro suddivisi per unità lavorativa

d. contratto di lavoro attualmente applicato con indicazione del livello di inquadramento di ogni singola persona;

e. anzianità di servizio di ogni singola persona

f. orari e giorni di ritiro dai vari reparti

RISPOSTA

Si ribadisce che il Capitolato Tecnico non prevede la raccolta capillare dei rifiuti direttamente dai reparti ospedalieri.

Non risulta configurabile un obbligo di assunzione secondo l'orientamento della Giurisprudenza ed in particolare da Cons. St. Sez. III, n. 5598/2015.

QUESITO N. 21

DOMANDA

L'art. 4 del Capitolato Tecnico precisa che le singole AA.SS.LL. si riservano in qualsiasi momento di integrare o modificare il numero dei ritiri, senza che l'aggiudicatario possa richiedere nessuno onere aggiuntivo, se non quello derivante dalla eventuale maggiore produzione dei rifiuti
Parrebbe, come dire, che in qualsiasi momento si possa richiedere il ritiro dai reparti di qualsiasi ospedale senza che la ditta possa richiedere maggiori compensi. A titolo di esempio un ospedale che prima dell'aggiudicazione provvede al servizio di ritiro dei rifiuti con le proprie maestranze o avvalendosi di ditta esterna, dopo l'aggiudicazione, in forza dell'art 4, potrebbe chiedere alla ditta aggiudicataria di estendere gratuitamente il servizio di ritiro dei contenitori direttamente dai reparti, in quanto previsto nel nuovo appalto; tale soluzione porterebbe sicuramente benefici all'ente appaltante ma pregiudicherebbe notevolmente l'equilibrio economico della ditta aggiudicataria che si troverebbe a dover sostenere i costi di un servizio non contemplato in fase di offerta, senza alcun ritorno finanziario.
Alla luce di quanto sopra, si chiede che vengano specificati con esattezza tutti i Presidi ospedalieri/sanitari dove la ditta aggiudicataria dovrà svolgere l'attività di raccolta e movimentazione interna; si chiede altresì che venga previsto un sistema di riconoscimento economico nell'ipotesi che le attività oggetto di gara vengano ampliate.

RISPOSTA

Le sedi e la frequenza dei ritiri sono già indicati negli elenchi, riferiti alle diverse Aziende Contraenti, allegati al Capitolato Tecnico.
Sedi e frequenze dovranno essere riviste e concordate con le stesse Aziende Committenti sulla base delle rispettive esigenze logistiche e di capacità di stoccaggio.
In corso di esecuzione del contratto, le singole Amministrazioni potranno apportare eventuali modifiche delle sedi, delle frequenze e degli orari dei ritiri resesi necessarie a seguito di variazioni fisiologiche, disposizioni normative o circostanze straordinarie sopravvenute (come ad es.: riorganizzazioni di attività e servizi sanitari, ristrutturazioni, apertura di nuove sedi, ampliamento di strutture, ecc.); tali variazioni sono pertanto da considerarsi limitate all'ambito del servizio richiesto e offerto e dovranno comunque essere contenute nel limite del quinto d'obbligo.

QUESITO N. 22

DOMANDA

L'art 5 comma 3 del Capitolato Tecnico recita: "*L'azienda si riserva la facoltà di sottoporre i contenitori proposti dalla Ditta aggiudicataria a prove di qualità e di resistenza presso laboratorio certificato.*".
Stante la palese volontà dell'Ente appaltante di favorire l'utilizzo di contenitori riciclabili, si chiede se ai fini delle prove di qualità l'Ente medesimo intenda attuare una procedura di controllo a campione intesa a verificare sul campo l'effettiva disinfezione dei contenitori e se tale procedura terrà conto dell'effettiva resa dei bidoni come contenitori "disinfettati".
Posto che una delle aziende che svolge attualmente il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali presso diverse AA.SS.LL. della Regione Liguria, per diversi periodi durante il presente appalto, ed anche recentemente ha conferito i rifiuti in contenitori riutilizzabili presso impianti di smaltimento dislocati in Regione Sardegna e in Regione Lombardia, impianti che, come è noto, non hanno sistemi di svuotamento in automatico dei rifiuti, ovvero dove i contenitori riutilizzabili vengono svuotati manualmente, si chiede se tale procedura soddisfa le indicazioni previste all'art. 5 del Capitolato Tecnico dove viene precisato che "lo svuotamento dei contenitori riutilizzabili, destinati ai rifiuti pericolosi a rischio infettivo, presso l'impianto di smaltimento dovrà avvenire senza manipolazione diretta dei rifiuti...". Viceversa si chiede di specificare se l'operazione sopra descritta di svuotamento manuale dei contenitori riutilizzabili debba ritenersi non in linea con le Vostre indicazioni; a tal proposito e al fine di portare chiarezza definitiva sull'argomento si invita il Vostro Spettabile Ente appaltante ad instituire una commissione che prenda visione delle procedure di svuotamento manuale dei contenitori riutilizzabili presso gli Impianti XYZ, attuali impianti di destinazione finale di buona parte dei rifiuti speciali prodotti dai Vostri presidi Ospedalieri.

RISPOSTA

Le prove di qualità "a campione" sono volte a comprovare la rispondenza dei contenitori ai requisiti richiesti e, conseguentemente, anche l'efficacia dei trattamenti di sanitizzazione dei contenitori riutilizzabili. La Ditta aggiudicataria è, inoltre, tenuta a produrre, con cadenza trimestrale, il certificato di validazione del processo di sanitizzazione. A ciò si aggiungano i poteri di vigilanza e controllo che ogni Ente è tenuto ad esercitare in corso di esecuzione d'opera al fine di verificare la qualità ed il buon andamento del servizio.
Non è compito della Stazione Appaltante entrare nel merito di un appalto aggiudicato da altra Amministrazione.
All'atto della valutazione delle offerte tecniche, la Commissione giudicatrice verificherà la congruità delle proposte e la loro conformità alle disposizioni previste dalla lex specialis che, tra l'altro, prevede la comminazione di sanzioni ovvero la risoluzione del contratto in caso di **inosservanza** da parte dell'Appaltatore di quanto previsto dal capitolato tecnico e dalla documentazione presentata in sede di offerta.

QUESITO N. 23

DOMANDA

Sempre all'art. 5 del Capitolato Tecnico è previsto che la ditta aggiudicataria debba garantire la pulizia e sanificazione giornaliera di tutte le aree di deposito. Stante la complessità di tale operazione e tenuto conto che detta prescrizione era già presente nei capitolati precedenti alla gara in oggetto, si chiede di produrre la procedura di controllo delle strutture sanitarie o le certificazioni delle ditte che hanno effettuato tale operazione fino ad oggi, al fine di comprendere i parametri di verifica in essere; in particolare si chiede di specificare per le suddette operazioni la frequenza, gli orari ed il grado di sanificazione valutato dall'organo di controllo fino ad oggi.

RISPOSTA

Gli accessi del personale della ditta aggiudicataria incaricato del recupero dei rifiuti confezionati sono limitati alle sole sedi (punti di raccolta/depositi temporanei) concordate con le Amministrazioni contraenti. All'atto del sopralluogo le Ditte interessate potranno prendere visione delle aree oggetto di pulizia e sanificazione e richiedere ogni altra utile informazione al riguardo.

QUESITO N. 24

DOMANDA

L'art. 21 del Capitolato Tecnico, ed in particolare la scheda per l'attribuzione del punteggio tecnico, aggiudica 9 punti alla voce *"Numero e capacità, giorni di funzionamento e giorni di fermo impianto degli impianti di cui la*

ditta possiede la disponibilità ovvero presso i quali può conferire i rifiuti (fornire documentazione con specifica CER)".
Tale richiesta appare a dir poco assurda in quanto, come già evidenziato nelle note precedentemente inviate, la storicità di un impianto non può rientrare nella valutazione del progetto tecnico. A titolo di esempio l'impianto X quest'anno ha effettuato interventi di manutenzione straordinaria e potenziamento, per poter affrontare i prossimi anni senza sosta; tali interventi di fatto hanno richiesto una sosta del medesimo impianto per circa 3 mesi, riducendo la potenzialità annua di smaltimento del 30 % circa; tutto ciò non incide direttamente sulla garanzia di continuità di smaltimento dell'impianto o almeno non nel modo in cui intendete valutarlo; anzi caso mai, nel nostro esempio, è proprio il contrario: l'impianto che si è messo nella condizione per i prossimi anni di non avere più soste, dal Vostro sistema di valutazione verrebbe penalizzato!!! Così come, viceversa, un impianto di smaltimento che quest'anno non ha effettuato nessuna sosta in quanto ha programmato per l'anno prossimo le manutenzioni ordinarie e/o straordinarie o gli interventi di miglioria, verrebbe premiato nonostante non fosse di fatto in grado di garantire continuità di smaltimento. Per non parlare degli impianti in fase di avvio, che quindi non hanno dati storici di riferimento: come verranno valutati tali impianti dalla commissione? Senza contare che per le società che sono proprietarie degli impianti è facile avere i dati richiesti, ma non altrettanto facile lo è per le società che conferiscono presso impianti pubblici.
Si ribadisce infine l'assoluta estraneità dell'argomento con il progetto tecnico sull'esecuzione del servizio.

RISPOSTA

La Commissione non accoglie l'osservazione confermando il Capitolato Tecnico. Sarà cura delle Ditte partecipanti motivare le cause del fermo impianto al fine di consentire alla Commissione Giudicatrice di esprimere una valutazione in base ai principi di logicità e non contraddizione.

QUESITO N. 25

DOMANDA

Sempre all'art. 21 del Capitolato Tecnico, alla voce "Tipologia e qualità dei contenitori utilizzati nell'ambito dello svolgimento del servizio", nei sotto-paragrafi al B.1 e B.2 è previsto di attribuire 0 punti ai contenitori monouso in cartone. A nostro avviso questa attribuzione è volta a limitare la concorrenza, visto che le aziende che possono proporre il contenitore riutilizzabile sono solo due.

RISPOSTA

Si conferma quanto previsto nel Capitolato Tecnico in quanto trattasi di criterio di valutazione che non limita la partecipazione alla procedura di gara; ciascuna Ditta concorrente per rendere competitiva la propria proposta progettuale potrà decidere se optare per il contenitore rigido (più costoso ma qualitativamente premiato) ovvero per il contenitore in polipropilene alveolare o cartone monouso (valutando l'incidenza del costo di quest'ultimo in funzione del minor quantitativo di rifiuto fatturabile e del punteggio o dell'assenza di punteggio qualitativo riconosciuto).

QUESITO N. 26

DOMANDA

Al punto 9) dell'istanza di partecipazione ai sensi dell'articolo 41 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. *"CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA DEI FORNITORI"* viene richiesto che "l'impresa abbia realizzato, negli ultimi tre esercizi, (2012-2013-2014) un fatturato medio globale annuale d'impresa pari ad almeno 1,5 volte l'importo annuo a base di gara dei lotti a cui intende concorrere.
Potete gentilmente confermarci se l'importo del fatturato medio globale da raggiungere, quale somma di tutti e tre gli anni, sia per il Lotto 1 pari ad Euro 3.256.957,966 per il Lotto 2 pari ad Euro 2.851.822,98?

Sempre al punto 9) viene richiesto che "l'impresa abbia realizzato, negli ultimi tre esercizi (2012-2013-2014), un fatturato per i servizi /forniture nel settore oggetto della presente procedura di gara almeno pari all'importo annuo a base di gara dei lotti a cui intende concorrere.
Potete gentilmente confermarci se l'importo del fatturato specifico globale, relativo al triennio, e non al singolo anno, debba essere pari ad Euro 2.171.305,311 per il Lotto 1 e pari ad Euro 1.901.215,320 per il Lotto 2?

RISPOSTA

Trattasi di refuso, nell'istanza, al punto 9), deve essere indicato il fatturato medio annuale realizzato nel triennio 2012-2014. L'ammissione alla gara è condizionata, salve le ipotesi di cui all'art. 41 comma 3 D. Lgs. n. 163/2006, alla esistenza, nel triennio 2012-2014, di un fatturato medio annuale specifico, nel "settore oggetto di gara", almeno pari al valore annuale presunto dei lotti per i quali si intende presentare offerta e, segnatamente:

- Lotto 1 = € 2.171.305,311
- Lotto 2 = € 1.901.215,320
- In caso di partecipazione ad entrambi i lotti = € 4.072.520,631

Si provvederà a pubblicare l'allegato F1 corretto

QUESITO N. 27

DOMANDA

Vorremmo gentilmente sapere se possano ritenersi servizi analoghi i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti ingombranti, i servizi di raccolta differenziata stradale della carta e del cartone, i servizi di raccolta trasporto e smaltimento/recupero dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi.
Sempre al punto 9) viene precisato che in alternativa al fatturato specifico si possono presentare n. 2 idonee dichiarazioni bancarie ma al punto 10) ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., "CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE DEI FORNITORI" viene richiesto l'elenco delle principali forniture prestate.
Potete gentilmente chiarirci cosa sostituiscano le due dichiarazioni bancarie?

RISPOSTA

Si conferma che i servizi citati nel quesito suesposto possono ritenersi servizi analoghi.
Le dichiarazioni bancarie comprovano la capacità economico-finanziaria della ditta concorrente allorché quest'ultima non sia in grado, per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, di fornire i fatturati minimi richiesti.

QUESITO N. 28

DOMANDA

Al punto 10) viene richiesta la documentazione probatoria a conferma di quanto elencato.
Vorremmo gentilmente sapere se in caso di aggiudicazione o di sorteggio sia possibile sostituire i certificati con altro documento contabile (fattura, partitari, ecc)

RISPOSTA

No, si conferma quanto previsto al punto 10) dell'All. F1

QUESITO N. 29

DOMANDA

Alla lettera m) del Disciplinare di gara viene richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali.
Vorremmo gentilmente sapere quali categorie e relative classi vengano richieste ai partecipanti.

RISPOSTA

Viene richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nel rispetto della normativa vigente, per le categorie e le classi previste per le tipologie e i quantitativi di rifiuti (CER) ricompresi nel Capitolato Tecnico.

QUESITO N. 30

DOMANDA

L'allegato F3 scheda fornitore dev'essere compilata dai fornitori delle campionature oppure dall'impresa partecipante?

RISPOSTA

L'allegato F3 deve essere compilato dall'Impresa partecipante

QUESITO N. 31

DOMANDA

L'allegato F4 scheda informativa relativa alle caratteristiche tecniche al punto 2) deve riportare i dati delle campionature?

RISPOSTA

L'allegato F4 deve riportare i dati di tutti i contenitori offerti.

QUESITO N. 32

DOMANDA

In merito alla gara in epigrafe, per la quale la Vostra Amministrazione ha provveduto a ripubblicare il bando, aumentando la base d'asta relativa all'affidamento, essendo subentrato per la scrivente l'interesse a presentare offerta, siamo a chiedere quanto segue:

1) Conferma che è possibile effettuare i sopralluoghi presso tutte le unità produttrici di rifiuto indicate nel Capitolato;
2) Proroga dei termini per la presentazione di chiarimenti, in considerazione del fatto che alla data odierna la scrivente non ha ancora provveduto ad eseguire i sopralluoghi di cui sopra;
3) Differimento del termine di presentazione delle offerte, considerato l'esiguo tempo residuo, nonché la complessità della progettazione tecnica ed economica che una gara in forma aggregata comporta.

RISPOSTA

1) Si conferma;
2) e 3) In considerazione del fatto che:
   - l'indizione della gara è stata pubblicata sul GURI in data **04/01/2016** con scadenza della presentazione delle offerte fissata per il giorno **16/02/2016;**
   - la prima proroga dei termini di presentazione delle offerte è stata pubblicata sul GURI in data **15/02/2016** con scadenza della presentazione delle offerte fissata per il giorno **04/03/2016;**
   - L'ultima proroga dei termini di presentazione delle offerte è stata pubblicata sul GURI in data **29/02/2016** con scadenza della presentazione delle offerte fissata per il giorno **21/03/2016;**

   non si ritiene necessario prorogare ulteriormente la scadenza per la presentazione delle offerte.

QUESITO N. 33

DOMANDA

1- Sezione A - Capitolato tecnico rettificato Art. 7 Sul formulario, prima del trasporto, devono essere riportate le seguenti informazioni:

· Il peso dei contenitori pieni

· Tara e numero dei contenitori

· Il peso del solo rifiuto

Nel caso di contenitori monouso, soprattutto per i rifiuti avviati a termodistruzione, sul formulario non è normativamente corretto indicare quale peso netto il peso del solo rifiuto in quanto si sta avviando a smaltimento anche il contenitore e l'impianto di destinazione deve accettare e successivamente dichiarare il peso verificato a destino. Pertanto a nostro avviso è giusto indicare il peso riscontrato sullo scontrino di pesata che accompagna il formulario. Fino a quando non verrà emanata una norma che preveda l'obbligo di una pesatura in fase di produzione e movimentazione del rifiuto, il quantitativo del rifiuto caricato è quello presunto e soltanto all'arrivo all'impianto di destinazione ci sarà la verifica del peso. Non esiste a tal proposito una soglia di tolleranza tra il peso stimato dal produttore ed il peso a destinazione. Inoltre sul sistema sistri riportiamo il punto 2.4 della Circolare Regione Emilia-Romagna 17 dicembre 2010, n. 313638 (Applicazione nelle aziende sanitarie del Sistri):

"Come determinare la "quantità effettiva" dei rifiuti?

Il Dm 17/12/2009 e s.m.i. non prevede esplicitamente l'obbligo di pesare i rifiuti prima di inserirne la quantità nella "Area registro cronologico" o nella "Area movimentazione" del Sistri, rna prevede di registrare e richiedere il ritiro con 4 ore di anticipo rispetto all'inizio del trasporto, quindi, in pratica, il giorno precedente lo stesso, per consentire al trasportatore di organizzare il ritiro. Per questo motivo, per la richiesta di ritiro, si ritiene opportuno inserire una stima del peso del rifiuto e del numero di colli, indicando una quantità fissa,

definita dal responsabile per la gestione dei rifiuti sulla base della produzione dei mesi precedenti. Nelle Aziende in cui è disponibile un sistema di pesatura si procede quindi secondo l'indicazione della citata Dgr 1155/2009, con la pesatura immediatamente prima della partenza ed il rilascio di una registrazione scritta della misura effettuata (da allegare alla prima copia del formulario o alla scheda Sistri — area movimentazione, ovvero da inserire nello spazio per le annotazioni) e da utilizzare per controllare che il peso verificato a destino corrisponda con quanto riscontrato alla partenza. Alla partenza del mezzo, il Delegato Sistri dell'Azienda deve registrare la quantità di rifiuti misurata, come consentito dal sistema, inserendo tipologia e numero effettivo dei colli, nonché il peso del rifiuto al lordo dell'imballaggio (per imballaggi monouso), ovvero al netto dello stesso (imballaggi riutilizzabili). Nel secondo caso, è consigliabile specificare nelle note peso lordo, tara e peso netto, in modo da facilitare i controlli. Non è chiaro come risolvere gli inevitabili scostamenti fra peso alla partenza e peso verificato a destino, quindi si ritiene utile misurarli entrambi e tenere traccia di tali misure: nel caso in cui gli scostamenti siano significativi (indicativamente, > 5%, si suggerisce di attivare un'analisi dell'accaduto che coinvolga l'Azienda, il trasportatore e lo smaltitore/recuperatore e di concordare le azioni necessarie a ridurre al minimo tali scostamenti. Il peso dei rifiuti sarà inserito nell'Area registro cronologico quando il Delegato Sistri avrà a disposizione la misura accurata della quantità. Le aziende che compileranno l'Area Registro Cronologico (RC) in sede di carico dei rifiuti dovranno indicare il peso presunto nel caso in cui non posseggano una pesa; il peso registrato nel caso in cui dispongano di una pesa aziendale." Si chiede di rettificare.

RISPOSTA

Ai fini di un maggior controllo in sede di esecuzione del contratto si conferma l'impostazione del Capitolato tecnico.

QUESITO N. 34

DOMANDA

Lotto 2: Servizio di raccolta, trasporto, smaltimento/recupero dei rifiuti sanitari I.R.C.C.S. Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino/I.S.T., E.O. Ospedali Galliera, Istituto Giannina Gaslini, Ospedale Evangelico Internazionale.

- Non riusciamo a risalire ai contenitori utilizzati nel 2014 dall' Ospedale Evangelico Internazionale, pur essendo consapevoli che le quantità e le tipologie dei contenitori potranno variare a seconda delle strutture, tale dato è essenziale al fine di valutare l'incidenza del costo proporzionalmente al peso.
- Sempre in riferimento all' Ospedale Evangelico Internazionale, nel Lotto 1 nella tabella dei Quantitativi CER 2014 della ASL 3 compaiono kg. 8623 del CER pericoloso 180106; dello stesso rifiuto nell' Allegato A1 - CER smaltiti 2014 riferito al Lotto 2 sono indicati kg. 17246 in questi ultimi sono compresi anche i kg. 8623?

RISPOSTA

- I dati richiesti saranno pubblicati sul sito;
- No, non sono compresi in quanto afferenti a due Enti diversi.

QUESITO N. 35

DOMANDA

Allegato F2- Offerta economica rettificato

1) Sulle schede di entrambi i Lotti per i rifiuti B) e C) è indicata come unità di misura Kg. /lt. E' scelta dell'offerente scegliere quale unità di misura scegliere o quale interpretazione si deve dare?
2) Inoltre sempre per i rifiuti B) sono indicati i CER da 060106 a 200127 e C) da 080318 a 190905 che cambiando così i quantitativi annuali e di conseguenza il prezzo annuo, quello settennale e il totale complessivo appalto
3) Lotto 2 per i rifiuti C) la somma dei quantitativi annui delle singole schede non coincide con la scheda riassuntiva:

I.R.C.C.S. Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino/I.S.T.	Kg. 78.797,45
Ospedali Galliera.	Kg. 20.905,00
Istituto Giannina Gaslini.	Kg. 56.452,56
Ospedale Evangelico Internazionale	Kg.
TOTALE	Kg. 156.155,01
I.R.C.C.S. Azienda Ospedaliera Universitaria San Martino/I.S.T., E.O. Ospedali Galliera, Istituto Giannina Gaslini, Ospedale Evangelico Internazionale.	Kg. 155.971,51

4) Sulle schede di entrambi i Lotti per servizio di controllo della radioattività D) nella nota 4 si specifica che sul canone totale offerto settennale, sui due anni di rinnovo, non deve essere considerata la quota di noleggio, ma solo quella della manutenzione e servizio. Cosa si intende per manutenzione e servizio? Come ci si deve comportare nella redazione dell'offerta?

RISPOSTA

1) Tutti i quantitativi indicati si riferiscono al peso del rifiuto in kg. Pertanto il prezzo formulato in offerta dovrà riferirsi al peso del rifiuto espresso in Kg.
2) Non si capisce la domanda.
3) Trattasi di mero errore materiale, che determina una differenza marginale assolutamente ininfluente (183 Kg) sulla determinazione dell'oggetto di gara. Al fine della predisposizione dell'offerta economica la ditta dovrà tener conto del quantitativo riportato sul modello F2.
4) Si ribadisce che il canone annuale dovrà essere moltiplicato per sette. La nota n.4 *"...sul canone totale offerto settennale, sui due anni di rinnovo, non deve essere considerata la quota di noleggio, ma solo quella della manutenzione e servizio..."* del modello F2 sarà abrogata in quanto trattasi di mero refuso.

QUESITO N. 36

DOMANDA

1 - Capitolato Tecnico, Artt. 1 e 3 - Tipologia dei rifiuti e modalità del ritiro

Il Capitolato Tecnico di gara stabilisce che: "Sono esclusi dal servizio di cui alla presente gara i rifiuti assimilati agli urbani (smaltiti dal Gestore del Servizio Pubblico di raccolta), i rifiuti oggetto di raccolta differenziata, i rifiuti radioattivi disciplinati da! D.lgs. 230/95, le sostanze stupefacenti di cui al DPR 309/1990 e s.m.i., e le parti anatomiche riconoscibili". '

Tale disposizione appare invece in contrasto con quanto indicato all'Art. 3. Nelle tabelle riportate alle pagine 6 e 7 sono infatti elencati, tra i rifiuti compresi nell'appalto, quelli di cui ai codici CER 200101, 200121*, 200123*, 200125, 200127*, 200135*, 200136, 200140, 200304, 200307 appartenenti al capitolo 20 rifiuti urbani (rifiuti domestici e assimilabili prodotti da attività commerciali e industriali nonché dalle istituzioni) inclusi i rifiuti della raccolta differenziata di cui alla Decisione della Commissione 955/2014/Ue.

Si chiedono precisazioni in merito.

RISPOSTA

L'oggetto di gara è un macro gruppo. Trattasi di CER la cui incidenza sul totale di gara è minimale (circa 3%) e che comunque necessitano di essere smaltiti al di fuori del ciclo urbano.

QUESITO N. 37

DOMANDA

Capitolato Tecnico, Articolo 5 - Fornitura di contenitori

Il Capitolato prescrive che, qualora una ditta intendesse proporre contenitori rigidi monouso o pluriuso in materiale plastico, la stessa dovrà garantire comunque, su richiesta della Committente la fornitura di contenitori monouso flessibili, in misura non inferiore ai 20% dei contenitori utilizzati.
In merito a quanto sopra siamo a chiedere come avverrà l'attribuzione dei punteggi di qualità in relazione a quanto indicato all'articolo 21 del Capitolato Tecnico. I punteggi assegnati per il punto B "Tipologia e qualità dei contenitori utilizzati nell'ambito di esecuzione del servizio" saranno attribuiti dalla Commissione giudicatrice secondo il criterio Q3, indicato nel Disciplinare di gara all'articolo 6.

In particolare si chiede:

a. Conferma che la sommatoria delle caselle riferite alle percentuali di contenitori in cartone ondulato e polipropilene alveolare riferite alla quota obbligatoria debba essere necessariamente pari a 100;

b. Conferma che la sommatoria delle caselle riferite alle percentuali di contenitori in cartone ondulato, polipropilene alveolare e plastica rigida, riferite alla quota residua debba essere necessariamente pari a 100;

c. Ci permettiamo di rilevare che il criterio Q3 appare non pertinente per l'attribuzione dei punteggi B1 e B2; sulla base delle indicazioni riportate nell' art. 6 del Disciplinare di gara parrebbe più idoneo il criterio Q5.

RISPOSTA

a) Si conferma;

b) Si conferma;

c) Si conferma, per l'attribuzione dei punteggi B1 e B2, il criterio Q3.

QUESITO N. 38

DOMANDA

Capitolato Tecnico, Articolo 5 - Fornitura di contenitori per materie infettanti, categoria A e Quesito n. 11 (Rif. prot. 1242 del 05/02/2016)

Per il confezionamento di rifiuti contenenti materie infettanti di categoria A ci risultano in commercio contenitori con dimensioni massime di 10 lt.

Si chiede pertanto che l'indicazione riportata all'art. 5.2 del Capitolato Tecnico "avere capacità di 20 lt" debba intendersi "avere capacità massima di 20 lt".

RISPOSTA

No, si conferma quanto previsto nell'ultimo Capitolato pubblicato.

QUESITO N. 39

DOMANDA

Capitolato Tecnico, Articolo 5 - Fornitura di contenitori

Si chiede la possibilità di proporre contenitori esterni riutilizzabili anche per le tipologie di rifiuto diverse da quelle a rischio infettivo (esclusi quelli contenenti materie infettanti di categoria A) qualora l'impresa partecipante disponga di impianti idonei per la sanificazione e sanitizzazione dei contenitori utilizzati che ne consentano il riutilizzo/recupero.

RISPOSTA

Nel Capitolato Tecnico sono già dettagliate le tipologie di rifiuto per le quali è possibile fornire contenitori riutilizzabili.

QUESITO N. 40

DOMANDA

Disciplinare di gara, Articolo 4 -Busta n° 1 - Documentazione Amministrativa lettera k

In riferimento al certificato di iscrizione alla CCIAA che, come tale, non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o a privati gestori di pubblici servizi, ai sensi dell'art. 15 della Legge 183/2011, si chiede di poter presentare copia conforme all'originale della visura camerale acquisita Online presso il Registro delle Imprese.

RISPOSTA

E' possibile.

QUESITO N. 41

DOMANDA

A seguito della Determinazione n. 46 del 24/02/2016, con la quale sono stati rettificati i termini e la documentazione di gara per la gara in oggetto, la nostra società sta effettuando i sopralluoghi previsti, a pena esclusione, dall'Art. 2 del Capitolato Speciale Sezione B. Considerato che gli stessi termineranno in data 18/03/2016 e che in tale data saranno già scaduti i termini per le eventuali richieste di chiarimenti, siamo a chiedere che sia prorogato il termine di presentazione delle offerte in quanto la scrivente, terminati i sopralluoghi, non avrebbe la possibilità di formulare eventuali chiarimenti e neppure il tempo sufficiente per predisporre un'adeguata offerta.

RISPOSTA

Si conferma il termine ultimo per la presentazione delle offerte previsto per il giorno 21/03/2016.

Si invitano gli operatori economici a visionare costantemente tutta la documentazione relativa alla presente gara sul nostro **www.acquistiliguria.it.**

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Luigi Moreno COSTA)